



**Cod. Procedura:**4363

**Sigla Progetto:**PA\_044\_VI00010

**Proponente:** “ISOLNAUTICA SNC DI SCAVARELLI GAETANO E AIELLO FRANCESCO PAOLO”

**OGGETTO:** “AMPLIAMENTO CONCESSIONE DEMANIALE N.196 DEL 12/04/2023 PER LA GESTIONE DI UN TRATTO DI SUOLO DEMANIALE A MEZZO DI OPERE DI FACILE RIMOZIONE E DI SPECCHIO ACQUEO NELL'AREA PORTUALE”

**Procedimento:** Valutazione di Incidenza Ambientale livello I Screening ai sensi dell'art. 5 del DPR n. 357/1997 e ss.mm.ii, D.A. n. 36 del 14/02/2022 e D.A. n. 237 del 29/06/2023.

Parere predisposto sulla base della documentazione e delle informazioni fornite dal servizio 1 del Dipartimento Regionale Ambiente Regione Siciliana e contenute sul portale regionale.

### PARERE ISTRUTTORIO CONCLUSIVO n. 298 del 14/04/2026

<b>Codice procedura</b>	4363
<b>Classifica</b>	PA_044_VI00010
<b>Procedura</b>	Valutazione di Incidenza Ambientale livello I Screening ai sensi dell'art. 5 del DPR n. 357/1997 e ss.mm.ii, D.A. n. 36 del 14/02/2022 e D.A. n. 237 del 29/06/2023
<b>Oggetto</b>	Progetto per l'ampliamento della concessione demaniale n. 196 del 12/04/2023 ai sensi art. 24 del C.D.N. relativo alla gestione di un tratto di suolo demaniale a mezzo di opere di facile rimozione e di specchio acqueo ubicato all'interno dell'area portuale.
<b>Procedura finanziata</b>	no
<b>Proponente</b>	<b>Isolnautica snc</b>
<b>Sede Legale</b>	Isola delle femmine- VIA Michelangelo 28
<b>Capitale Sociale</b>	----
<b>Legale Rappresentante</b>	Scaravelli Gaetano e Aiello Francesco Paolo
<b>Progettisti</b>	Dott. Geol. Francesco Zerilli
<b>Località del progetto</b>	Isola delle femmine
<b>Data presentazione al dipartimento</b>	Prot. nr. 76840 del 07/11/2025
<b>Data procedibilità</b>	Prot. nr. 4914 del 26/01/2026
<b>Data Parere Istruttorio Intermedio</b>	Non previsto
<b>Versamento oneri istruttori</b>	2.000,00 euro
<b>Conferenze di servizio</b>	
<b>Responsabile del procedimento</b>	Patella Antonio
<b>Responsabile istruttore del dipartimento</b>	Mazzola Maria Maddalena
<b>Contenzioso</b>	No



**VISTE** le Direttive 2001/42/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 giugno 2001, concernente la valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull'ambiente, e 85/337/CEE del Consiglio, del 27 giugno 1985, come modificata dalle direttive 97/11/CE del Consiglio, del 3 marzo 1997, e 2003/35/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 26 maggio 2003, concernente la valutazione di impatto ambientale di determinati progetti pubblici e privati, nonché riordino e coordinamento delle procedure per la valutazione di impatto ambientale (VIA), per la valutazione ambientale strategica (VAS) e per la prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento (IPPC);

**VISTO** il D.P.R. n. 357 del 08/03/1997 “*Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche*” e ss.mm.ii.;

**VISTA** la legge regionale 3 maggio 2001, n. 6, articolo 91 e successive modifiche ed integrazioni, recante norme in materia di autorizzazioni ambientali di competenza regionale;

**VISTO** il Decreto Legislativo n. 387/2003 e s.m.i. “*Attuazione della direttiva 2001/77/CE relativa alla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili nel mercato interno dell'elettricità*”;

**VISTO** il Decreto Legislativo n. 42/2004 e ss.mm.ii. “*Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137*”;

**VISTO** il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante “*Norme in materia ambientale*”, come modificato, da ultimo, con legge 29 luglio 2021, n. 108, di conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, che ha ridisciplinato i procedimenti di autorizzazione di impianti di produzione di energia elettrica alimentati da fonti rinnovabili e la disciplina della valutazione di impatto ambientale (VIA), contenuta nella parte seconda del predetto Codice dell'ambiente;

**VISTO** il Decreto dell'Assessore del Territorio e dell'Ambiente della Regione Siciliana del 17 maggio 2006 “*Criteri relativi ai progetti per la realizzazione di impianti per la produzione di energia mediante lo sfruttamento del sole*” (G.U.R.S. 01/06/2006 n. 27);

**VISTA** la legge regionale 8 maggio 2007, n. 13, recante disposizioni in favore dell'esercizio di attività economiche in siti di importanza comunitaria e zone di protezione speciale;

**VISTO** il Decreto Legislativo 23 febbraio 2010, n. 49 “*Attuazione della direttiva 2007/60/CE relativa alla valutazione e alla gestione dei rischi di alluvioni*”;

**VISTO** il D.P.R.S. 18 luglio 2012, n. 48 “*Regolamento recante norme di attuazione dell'art. 105, comma 5, della legge regionale 12 maggio 2010, n. 11*”;

**VISTO** il decreto legislativo 4 marzo 2014, n. 46 “*Attuazione della direttiva 2010/75/UE relativa alle emissioni industriali (prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento)*”;

**VISTA** la deliberazione della Giunta regionale n. 48 del 26 febbraio 2015 concernente: “*Competenze in materia di rilascio dei provvedimenti di valutazione ambientale strategica (VAS), di valutazione d'impatto ambientale (VIA) e di valutazione di incidenza ambientale (V.Inc.A.)*”, che individua l'Assessorato regionale del Territorio e dell'Ambiente quale Autorità Unica Ambientale competente in materia per l'istruttoria e la conseguente adozione dei provvedimenti conclusivi, ad eccezione dell'istruttoria e della conseguente adozione dei provvedimenti conclusivi concernenti l'autorizzazione integrata ambientale (AIA) in materia di rifiuti (punto 5 dell'Allegato VIII alla parte II del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e successive modifiche ed integrazioni);



**VISTO** il D.P.R. 13 febbraio 2017, n. 31 “Regolamento recante individuazione degli interventi esclusi dall’autorizzazione paesaggistica o sottoposti a procedura autorizzatoria semplificata”;

**VISTO** il D.P.R. 13 giugno 2017, n. 120 “Regolamento recante la disciplina semplificata della gestione delle terre e rocce da scavo”;

**VISTO** il Decreto Legislativo 15 novembre 2017, n. 183 “Attuazione della direttiva (UE) 2015/2193 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 25 novembre 2015, relativa alla limitazione delle emissioni nell’atmosfera di taluni inquinanti originati da impianti di combustione medi, nonché per il riordino del quadro normativo degli stabilimenti che producono emissioni nell’atmosfera, ai sensi dell’articolo 17 della legge 12 agosto 2016, n. 170”;

**VISTA** la nota prot. 605/GAB del 13 febbraio 2019, recante indicazioni circa le modalità di applicazione dell’art. 27-bis del D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.;

**VISTO** il D.A. n. 295/GAB del 28/06/2019 che approva la “Direttiva per la corretta applicazione delle procedure di valutazione ambientale dei progetti”;

**VISTA** la Delibera di G.R. n. 307 del 20 luglio 2020, “Competenza in materia di rilascio dei provvedimenti di Valutazione d’Impatto Ambientale (VIA), di Valutazione Ambientale Strategica (VAS), di Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) e di Valutazione di Incidenza Ambientale (VINCA)”;

**VISTO** il D.A. n. 285/GAB del 3 novembre 2020 con il quale è stato inserito un nuovo componente con le funzioni di segretario del Nucleo di Coordinamento;

**VISTA** la legge regionale 15 aprile 2021, n. 9, (Disposizioni programmatiche e correttive per l’anno 2021. Legge di stabilità regionale) ed in particolare l’art. 73 (Commissione tecnica specialistica per il supporto allo svolgimento delle istruttorie per il rilascio di tutte le autorizzazioni ambientali di competenza regionale);

**VISTA** la Delibera di Giunta n. 266 del 17 giugno 2021 avente per oggetto: “Attuazione legge regionale 15 aprile 2021, n. 9, articolo 73. Commissione Tecnica Specialistica per il supporto allo svolgimento delle istruttorie per il rilascio di tutte le autorizzazioni ambientali di competenza regionale”;

**VISTO** il D.A. n. 265/GAB del 15/12/2021 con cui si è provveduto all’attualizzazione dell’organizzazione della CTS, in linea con le previsioni delle recenti modifiche normative ed in conformità alle direttive della Giunta Regionale;

**VISTO** il D.A. n° 273/GAB del 29/12/2021 con il quale, ai sensi dell’art. 73 della legge regionale 15 aprile 2021, n. 9, con decorrenza 1° gennaio 2022 e per la durata di tre anni, sono stati integrati i componenti della Commissione Tecnica Specialistica per il supporto allo svolgimento delle istruttorie per il rilascio di tutte le autorizzazioni ambientali di competenza regionale, completando, altresì, il Nucleo di Coordinamento con ulteriori due nuovi componenti;

**VISTO** il D.A. n. 36/GAB del 14/02/2022 “Adeguamento del quadro normativo regionale a quanto disposto dalle Linee Guida nazionali sulla Valutazione di Incidenza (VINCA)” che abroga il D.A. n. 53 del 30 marzo 2007 e il D.A. n. 244 del 22 ottobre 2007;

**VISTO** il D.A. n. 38/GAB del 17/02/2022 con il quale viene modificato il comma 1 dell’art. 9 del D.A. 265/GAB del 15/12/21 in esecuzione della Delibera di Giunta n. 47 del 12/02/2022 relativa al numero massimo dei componenti delle tre sottocommissioni;



**VISTO** il D.A. n. 170 del 26/07/2022 con il quale è prorogato senza soluzione di continuità fino al 31/12/2022 l'incarico a 21 componenti della C.T.S. per il supporto allo svolgimento per il rilascio di tutte le autorizzazioni ambientali di competenza regionale, modificando, altresì, il Nucleo di Coordinamento con nuovi componenti;

**VISTO** il D.A. n. 6/GAB del 13/01/2023 di ricomposizione del nucleo di coordinamento e nomina del nuovo Presidente della C.T.S. a seguito della scadenza dell'efficacia del D.A. n. 170 del 26/07/22 e del D.A. n. 310/GAB del 28/12/22;

**VISTO** il D.A.237/GAB del 29/06/2023 “Procedure per la Valutazione di Incidenza (VINCA);

**VISTO** il D.A. n° 252/Gab. del 6 luglio 2023 con il quale è stata prorogata l'efficacia del D.A. n. 265/Gab. del 15 dicembre 2021 e del D.A. n. 06/Gab. del 19 gennaio 2022;

**VISTO** il D.A. n. 282/GAB del 09/08/2023 con il quale il Prof. Avv. Gaetano Armao è stato nominato Presidente della CTS;

**VISTO** il D.A. n. 284/GAB del 10/08/2023 con il quale sono stati confermati in via provvisoria i tre coordinatori del nucleo della CTS;

**VISTO** il D.A. n. 333/GAB del 02/10/2023 con il quale vengono nominati 23 commissari in aggiunta all'attuale composizione della CTS;

**VISTO** il D.A. n. 365/GAB del 07/11/23 con il quale è stato nominato un nuovo componente della CTS;

**VISTO** il D.A. n. 372/Gab del 09/11/2023 con il quale è stata rinnovata la nomina- del Segretario della CTS,

**VISTO** il D.A. n. 373/Gab del 09/11/2023 con il quale si è proceduto alla nomina di un nuovo componente della CTS;

**VISTO** il D.A. n. 381/Gab del 20/11/2023 di nomina di un nuovo componente della CTS.

**VISTO** il D.A. n. 132/Gab del 17/04/2024 di nomina di 11 nuovi componenti della CTS.

**VISTO** il D.A. n. 21/Gab del 10/02/2025 di approvazione dei nuovi criteri relativi ai compensi spettanti ai componenti della CTS;

**VISTO** il D.A. n. 22/Gab del 10/02/2025 con il quale viene pubblicato il regolamento di Funzionamento della Commissione Tecnica Specialistica;

**VISTO** il D.A. n. 44/GAB del 26/02/2025 con il quale vengono nominati n. 14 commissari in aggiunta all'attuale composizione della CTS;

**VISTO** il D.A. n. 46/Gab. del 28/02/2025 con il quale si è proceduto alla nomina del nuovo Nucleo di Coordinamento della CTS e del Vice Presidente della CTS;

**VISTO** il D.A. n. 91/Gab del 10/04/2025 con il quale vengono nominati n. 3 commissari in aggiunta all'attuale composizione della CTS;

**VISTO** il D.A. n. 136/Gab del 26/05/2025 con il quale vengono nominati n. 4 commissari in aggiunta all'attuale composizione della CTS;

**VISTO** il D.A. n. 138/Gab del 28/05/2025 con il quale viene nominato n. 1 commissario in aggiunta all'attuale composizione della CTS;

**VISTO** il D.A. n. 166/Gab del 23/06/2025 con il quale viene nominato l'arch. Tomasino Maria Chiara, quale nuovo Vice Presidente della CTS;



**VISTO** il D.A. n. 246/Gab del 03/09/2025 con il quale vengono nominati n. 5 commissari in aggiunta all'attuale composizione della CTS;

**VISTO** il D.A. n. 330/Gab. del 07.11.2025 con il quale si è proceduto alla nomina di 1 nuovo componente della CTS;

**VISTO** il D.A. n. 367/Gab. del 30.12.2025 con il quale si è proceduto alla nomina di 1 nuovo componente della CTS;

**VISTO** il D.A. n. 55/Gab. del 23.02.2026 con il quale si è proceduto alla modifica del decreto compensi della CTS;

**VISTO** il D.A. n. 54/Gab. del 23.02.2026 con il quale si è proceduto alla modifica dell'articolazione e organizzazione della CTS;

**VISTO** il D.A. n. 56/Gab. del 23.02.2026 con il quale si è proceduto alla nomina del coordinatore della sottocommissione erosione delle coste, dissesto idrogeologico, pudm, e immersione in mare di materiali;

**VISTA** l'istanza di Verifica di Valutazione di Incidenza Ambientale livello I Screening ai sensi dell'art. 5 del DPR n. 357/1997 e ss.mm.ii, D.A. n. 36 del 14/02/2022 e D.A. n. 237 del 29/06/2023. prot. DRA 76840 del 07/11/2025 presentata dalla ditta Isolnautica snc relativamente al progetto "Progetto per l'ampliamento della concessione demaniale n. 196 del 12/04/2023 ai sensi art. 24 del C.D.N. relativo alla gestione di un tratto di suolo demaniale a mezzo di opere di facile rimozione e di specchio acqueo ubicato all'interno dell'area portuale".

**VISTA** la nota prot. DRA n. 4914 del 26/01/2026 con la quale il Servizio I comunica la pubblicazione della documentazione e la trasmissione alla CTS.

**VISTA ed ANALIZZATA** la seguente documentazione amministrativa di seguito riportata:

Descrizione	Nome
01 - ISTANZA DI ATTIVAZIONE DELLA PROCEDURA	Istanza_Screening_VINCA_-_Livello_I_ISOLNAUTICA_SNC_Ampliamento_Concessione_signed.pdf
02 - AVVISO AL PUBBLICO	Avviso_pubblico_VINCA_signed.pdf
04 - QUIETANZA ONERI ISTRUTTORI	Quietanza_Oneri_Istruttori.pdf
18 - FORMAT DI SUPPORTO SCREENING VINCA - PROPONENTE	Format_di_supporto_screening_VINCA_-_Proponente-signed_signed.pdf
35 - RELAZIONE TECNICA	Relazione_Tecnica_Ampliamento__ISOLNAUTICA_isola_delle_femmine-signed.pdf
90 - SHAPE FILES	90_-_SHAPE_FILES.zip
CARTA DEI VINCOLI	CARTA_DEI_VINCOLI-signed.pdf
ELABORATO DI PROGETTO STATO FUTURO IN AMPLIAMENTO ALLA CONCESSIONE 196 2023	Elaborato_di_progetto_stato_futuro_in_ampliamento_alla_concessione_196_2023-signed.pdf
ELABORATO DI PROGETTO STATO ATTUALE IN CONCESSIONE 196 2023	Elaborato_di_progetto_stato_attuale_in_concessione_196_2023-signed.pdf
LETTERA INCARICO AL PROFESSIONISTA	Lettera_incarico_al_professionista_signed.pdf
DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	Documentazione_fotografica_con_punti_di_vista-signed.pdf



Descrizione	Nome
PARERE ACQUISITO_VINCA AREA ATTIGUA STESSA DITTA_0070722_NOTIFICA DDG N. 1430 DEL 10.10.2025	Parere_acquisito_VINCA_0070722_Notifica_DDG_n _1430_del_10.10.2025_f.to-signed.pdf
CARTOGRAFIA DI DETTAGLIO SULL'AREA	Cartografia_di_dettaglio_sull_area-signed.pdf
STUDIO INCIDENZA AMBIENTALE	Studio_incidenza_ambientale_Ampliamento_ISOLN AUTICA_isola_delle_femmine_SCREENING_1__L IVELLO-signed.pdf
DICHIARAZIONE DEL TECNICO CHE HA REDATTO LA DOCUMENTAZIONE	DICHIARAZIONE_SOSTITUTIVA_DELLA_QUA LIFICA_PROFESIONALE-signed.pdf

**CONSIDERATO** che “L’area in studio ricade al margine del tessuto urbano del comune di Isola delle Femmine e rappresenta la porzione costiera antistante il centro urbano, sede di antiche tradizioni marittime e di dedizione alla pesca professionale e sportiva. L’area interessata dallo studio ed oggetto di richiesta di utilizzo è situata nell’area occidentale del porto di Isola delle Femmine (PA) con accesso dalla via Lungomare Eufemio. Più precisamente trattasi di un’area libera e scoperta, di proprietà del demanio marittimo, posta a cortina della rampa (a tratti rocciosa) che conduce verso lo storico accesso al mare senza che ne impedisca o limiti l’accesso che rimane invariato alla sua destra.”

**CONSIDERATO** che “L’attività consta di una porzione “terrestre” che si ottiene in una stretta fascia di banchina in c.a. realizzata su substrato roccioso, che verrà finalizzata alla fornitura di servizi alla clientela nell’ambito delle attività nautiche come la fornitura di acqua dolce, la fornitura di luce, l’imbarco e lo sbarco mentre la parte opposta attigua e contigua all’attività di ISOLNATUTICA snc già autorizzata dalla concessione n. 196/2023 viene utilizzata per il passaggio nell’altra porzione di banchina e per la messa a riposo delle gru semoventi quando non in fase di lavoro.

Completa l’attività l’ormeggio a mare delle imbarcazioni che vengono lasciate a lisca di pesce normalmente alla banchina ed assicurate ad esistenti anelli di ormeggio di tipo metallico fissati alla parete esposta al mare e una fune continua che aggancia a poppa il golfare di ormeggio è assicurata al fondo tramite un tassello di sicurezza a doppia espansione in acciaio inox aisi 416 inserito per circa 500 mm nella roccia compatta mediante l’esecuzione di un foro di circa 30 mm sulla cui testa filettata è avvitato un golfare in acciaio zincato dove è assicurata la fune. Il servizio di accoglienza della clientela è svolto nel piazzale limitrofo dove è posta una tenda amovibile, come pure i w.c. di servizio ed un piccolo locale deposito in legno per la conservazione delle attrezzature.”

**CONSIDERATO** che “L’attività nautica prevede operazioni di varo e alaggio mediante utilizzo di gru semoventi gommate di ultima generazione di adeguata portata manovrata da personale specializzato e formato che imbraca e solleva l’imbarcazione dall’invasatura e la porta in mare vicino la banchina.

L’attività prevede nella porzione “marina” n. 20 posti barca e permettere comodamente le operazioni di imbarco, sbarco e allontanamento dei mezzi nautici.”

**CONSIDERATO** che “L’attività di cui alla presente richiesta di ampliamento non prevede alcuna lavorazione edile specifica per l’apertura della stagione. Per una migliore definizione delle azioni si sono riconosciute due fasi principali che sono state trattate in modo approfondito considerando tutte le forme di incidenza sia biotiche che abiotiche : la fase di montaggio e smontaggio ossia di cantierizzazione dell’area divisa poi anch’essa in 1) interventi sulla banchina: perimetrazione con paletti e corda semplice dell’area, allacci alla rete idrica, elettrica dalle colonnine presenti e pulizia dell’area 2) interventi nello specchio acqueo antistante per la collocazione dei tasselli di ancoraggio sul fondo, delle funi e catene; e la fase di esercizio dell’attività che ha



*durata di circa 150 gg se pur autorizzata dal 1 maggio al 30 settembre oltre il mese di aprile per il montaggio ed il mese di ottobre per lo smontaggio.”*

**CONSIDERATO** che *“Nello specifico l’area “marina” in studio RICADE ALL’INTERNO della perimetrazione ZSC ITA020047 “Fondali di Isola delle Femmine e Capo Gallo e anche all’interno dell’Area Naturale marina protetta di Isola delle Femmine – Capo Gallo. L’area è anche limitrofa ma debitamente distante da altre zone Natura 2000.”*

**CONSIDERATO** che *“l’area “terrestre” confina con le predette perimetrazioni ZSC ITA020047 “Fondali di Isola delle Femmine e Capo Gallo e anche Area Naturale marina protetta di Isola delle Femmine – Capo Gallo.”*

**CONSIDERATO** che *“L’area richiesta in concessione demaniale è in parte costituita da un substrato roccioso (la banchina del molo) ed in parte costituita da depositi sabbiosi marini di vario spessore, tra pochi decimetri e un paio di metri circa che ricoprono un sub-strato di rocce calcaree con top irregolare che degradano in modo monotono con blanda pendenza verso nord-est (nella porzione marina antistante). Si tratta di affioramenti calcarei di età Giura-Cretacici di colore grigiastro scuriti e levigati dall’aggressione termica e dall’azione erosiva del mare. La roccia affiorante che costituisce l’arenile si presenta in giacitura massiva, ben cementata, con buone caratteristiche meccaniche e possiede proprietà tecnologiche tipiche delle rocce “lapidee”.*

**CONSIDERATO** che *“La quota in cui si attesta l’arenile è tra 0,0 e 1,0 m slm ma in effetti la presenza di porzioni leggermente depresse o pronunciate rendono variabile la quota del pavimento con oscillazioni di pochi centimetri. Il top della roccia talvolta presenta conchette di varie dimensioni che permettono al mare o all’acqua piovana di raccogliersi nelle depressioni e permeare velocemente lasciando evaporare solo la poca percentuale che si raccoglie in sporadiche conche con fondo ricco di sedimenti limosi o depositi di sale.*

*La banchina è invece circa 1,5 – 1,8 m al di sopra del livello medio del mare.*

**CONSIDERATO** che in tale contesto sono state individuate le azioni ed i fattori di impatto reali e potenziali, gli interventi di trasformazione previsti e le relative ricadute in riferimento agli habitat e alle specie per i quali i siti sono stati designati e alla integrità del sito stesso.

AREA “TERRESTRE” mq 862,34

FASE DI CANTIERIZZAZIONE E SUCCESSIVO SMONTAGGIO

#### Cantierizzazione e aree di cantiere

*Non sono stati applicati criteri ambientali per la scelta del sito di cantiere, come aree di minor pregio ambientale compatibili con le esigenze logistiche al fine di minimizzare gli elementi di impatto sull’ambiente e sul territorio, in relazione agli aspetti tecnico-realizzativi delle opere previste in quanto a terra l’attività di cantierizzazione si limita alla collocazione di qualche invasatura / carrello muniti di ruote gommate che ospitano le imbarcazioni che vengono trasportate con vettura munita di gancio traino dal rimessaggio invernale alla banchina e, tramite le gru le operazioni di varo e alaggio. La gru è portata con mezzo d’opera munito di pianale con rampe idrauliche, essendo semovente è scaricata sulla strada principale e poi si sposta essa stessa all’interno del cantiere.*

*Il cantiere è dotato di allaccio alla rete idrica comunale. Il cantiere può usufruire dei servizi igienici presenti in una piccola struttura in legno per il ricorso al w.c., di un piccolo magazzino per la conservazione di attrezzature, oltre che della capannina a tendone per l’accoglienza dei clienti tutti manufatti presenti nella continua area già in concessione alla Isolnautica snc dove si svolge la stessa attività. Tutti questi manufatti che sono in disponibilità della zona di ampliamento della concessione oggi richiesta sono removibili e vengono*



montati nel periodo estivo di lavoro per poi smontarli. I w.c. sono allacciati alla pubblica fognatura comunale, come pure la rete idrica e quella elettrica alla rete elettrica nazionale. Nell'area di ampliamento non è previsto il montaggio di illuminazione accessoria perché si utilizza quella già esistente nel porto.

E' prevista la realizzazione di una recinzione amovibile con paletti in legno verticali 12\*12\*200 mm in "pino marino" trattato, completata con fasce trasversali sempre in pino marino 12\*6 mm ed in alcune zone con cordino in nylon.

La banchina è in calcestruzzo armato e non ha bisogno di alcuna lavorazione preliminare. Non vi è movimento terra neanche minimo, non vengono utilizzati mezzi meccanici, non vi è produzione di rumore, né rifiuti né polveri, né consumo di acque, la luce notturna è quella esistente che illumina il porto di Isola delle Femmine.

#### Viabilità di servizio al sistema di cantierizzazione

Non vi è alcuna realizzazione di viabilità di cantiere.

#### Misure di protezione per il terreno vegetale

Non verranno eseguite operazioni di scotico superficiale perché il calpestio è cementato. Non vi è consumo di suolo irreversibile neanche momentaneo.

#### Riduzione dell'impatto ambientale in fase di cantiere

La fase di cantierizzazione dura al massimo un solo giorno nell'ultima settimana di aprile e non essendo previste lavorazioni di cantiere non sarà necessario prevedere accorgimenti necessari a ridurre al minimo l'impatto ambientale del cantiere in oggetto. Per quanto esposto, nello specifico:

- non vi saranno nella fase di cantierizzazione "terrestre": emissioni inquinanti nell'atmosfera;
- non vi sarà nella fase di cantierizzazione "terrestre": produzione di rifiuti;
- non vi sarà utilizzo di risorse naturali come suolo, acqua o aria;
- non vi saranno emissioni acustiche, in quanto la gru e altre piccole attrezzature sono omologate in conformità alle direttive europee, insonorizzate, manutenzionate;
- non vi saranno misure per la salvaguardia della qualità delle acque poiché non vi sono lavorazioni che possono indurre tali problematiche o produrre inquinanti che potrebbero determinare un'alterazione della qualità delle acque. In particolare per quanto riguarda il deflusso delle acque meteoriche esso non è modificato o ostacolato e continua indisturbato;
- non vi sarà produzione o stoccaggio di sostanze pericolose con l'intento di proteggere il sito da potenziali agenti inquinanti;
- il montaggio delle funi di ormeggio così come esposto è cosa semplice e non sviluppa alcuna criticità, ed il ricorso a tasselli a doppia espansione con golfari in testa risulta di basso impatto ambientale poiché verrà eseguito un piccolo foro di 32 mm per una lunghezza di 500 mm direttamente nella roccia senza creare interazioni o criticità con l'habitat e le specie locali sia durante le fasi di realizzazione che di gestione. Questa soluzione oltre che idonea e sicura risulta molto meno impattante della collocazione di almeno 10 corpi morti sul fondo del mare nell'interno del porto, che verrebbero ad occupare una maggiore impronta sul fondo ed una perturbazione, almeno nella fase iniziale dell'habitat.

Durante la cantierizzazione si avrà cura comunque di rispettare:

- le modalità di stoccaggio dei rifiuti solidi urbani secondo i criteri della raccolta differenziata individuando un'area di deposito degli stessi in zone adeguatamente cintate e protette nonché il loro successivo allontanamento da parte delle maestranze comunali incaricate;



- *Identiche considerazioni valgono per lo smontaggio dell'attività che avverrà dopo il periodo estivo nel mese di ottobre.*

#### AREA "MARINA" 634,10 mq

*Le uniche lavorazioni consistono nella collocazione dei tasselli di ormeggio sul fondo del mare per la tenuta delle cime e delle catene, l'operazione è eseguita da sommozzatori esperti con l'ausilio di un mezzo di supporto in superficie. Verrà eseguito un foro di circa 30 mm con trapano a roto-percussione sulla roccia per circa 500 mm di profondità.*

*Un sistema di dado e contro-dado verrà avvitato il tassello in acciaio inox aisi 416 per il fissaggio nel foro e poi tolto un dado verrà avvitato il golfare circolare al cui interno verrà fermata la cima di ormeggio passante, ripiegata e assicurata con grillo. Questo sistema rimarrà fisso sul fondo e non verrà smontato se non per i controlli di manutenzione annuali prima dell'uso. Per quanto esposto, nello specifico:*

- *non vi saranno nella fase di cantierizzazione "marina": emissioni inquinanti nell'atmosfera;*
- *non vi sarà nella fase di cantierizzazione "marina": produzione di rifiuti;*
- *non vi sarà utilizzo di risorse naturali consumo di suolo, acqua o aria;*
- *non vi saranno emissioni acustiche;*
- *non vi saranno misure da adottare per la salvaguardia della qualità delle acque poiché non vi sono lavorazioni che possono indurre tali problematiche o produrre inquinanti che potrebbero determinare un'alterazione della qualità delle acque;*
- *non vi sarà produzione o stoccaggio di rifiuti o sostanze pericolose con l'intento di proteggere il sito da potenziali agenti inquinanti;*

*Identiche considerazioni valgono per lo smontaggio dell'attività che avverrà dopo il periodo estivo.*

#### AREA TERRESTRE E MARINA

##### FASE DI ESERCIZIO PER LA DURATA DI CIRCA 150 gg

*Per quanto esposto, nello specifico:*

- *non vi sarà produzione di emissioni inquinanti nell'atmosfera da parte del mezzo semovente (gru) che cura le operazioni di varo e allaggio, esso è manutenzionato costantemente e si ha cura di prevenire perdite di olio o di gasolio per il riempimento del quale si utilizza un serbatoio trasportabile in polietilene con esenzione totale A.D.R. per come previsto al paragrafo 1.1.3.1, di tipo Speedy Tank, facilmente trasportabili, realizzati in polietilene ad alta densità (HDPE). Sono serbatoi robusti, dotati di tappo di carico in alluminio, di valvola di sicurezza, gruppo di travaso dedicato con alimentazione a batteria 12V o 24V, inserti per il sollevamento e movimentazione, nonché appositi alloggiamenti per le cinghie di ancoraggio. Tutte le versioni sono dotate di coperchio superiore incernierato con chiusure stagne.*
- *non vi sarà produzione di rifiuti pericolosi, e le modalità di stoccaggio dei rifiuti generici verrà gestita secondo i criteri della raccolta differenziata individuando sempre un'area di deposito dedicata agli stessi in zona adeguatamente cintata e protetta nonché il loro successivo allontanamento da parte delle maestranze comunali;*
- *non vi sarà utilizzo di risorse naturali né smaltimento di suolo, acqua o aria;*
- *non vi saranno emissioni acustiche, in quanto la gru e altre piccole attrezzature sono omologate in conformità alle direttive europee, insonorizzate, manutenzionate;*
- *non vi saranno misure da adottare per la salvaguardia della qualità delle acque poiché non vi sono lavorazioni che possono indurre tali problematiche o produrre inquinanti che potrebbero determinare*



*un'alterazione della qualità delle acque. Le operazioni di risciacquo dei natanti dal sale prevede l'utilizzo di acqua dolce da rete comunale che naturalmente arriva a mare ma non genera inquinamento poiché allontana solo il sale depositato dall'acqua di mare sui mezzi nautici. In particolare per quanto riguarda il deflusso delle acque meteoriche esso non è modificato o ostacolato e continua indisturbato;*

- *non vi sarà produzione o stoccaggio di sostanze pericolose con l'intento di proteggere il sito da potenziali agenti inquinanti;*
- *l'attività di varo e alaggio verrà effettuata da personale competente che opera già da anni nel settore nautico. Gli erogatori di servizi a corredo del pontile sono dotati di dichiarazione di conformità secondo normative vigenti CE.*

### ***Inquinamento e disturbi ambientali***

*Come già detto l'intervento non comporta alcun cambiamento fisico dei luoghi, né chimico o chimico/fisico delle acque, né alterazione dei fondali o movimentazione di sedimenti. La banchina è una sovrastruttura esistente progettata e realizzata secondo normative vigenti e si presenta in perfetta efficienza.*

*Si esclude, in fase di esercizio, inquinamento da rumore o disturbo significativamente diverso da quello che possa essere legato al normale traffico di imbarcazioni, fuori e all'interno del porto.*

*In ogni caso anche la presenza dei mezzi nautici ed il loro utilizzo ha incidenza temporale breve e l'eventuale disturbo da rumore o spostamento della superficie acquea rimane circoscritto alle sole fasi diurne e non influisce sulla stabilità degli habitat e habitat di specie e non interferisce in modo significativo sugli habitat e sulla biologia delle specie del sito.*

*Anche per le specie animali stanziali o che si trovano a transitare nel sito tale disturbo si considera ininfluenza sia nella fase di esercizio che non significativo nelle fasi di cantiere.*

*Sia le fasi di cantierizzazione che l'esercizio non provocano disturbo agli uccelli stanziali perché l'ambiente urbano non offre rifugi o ripari o conforto o angoli idonei alla riproduzione sia per i flussi migratori che per la fauna stanziale nota l'assenza di verde ed alberi di qualsiasi tipologia. Per personale esperienza vissuta, gli unici volatili che vivono con tranquillità e interesse le attività del tipo in questione sono i gabbiani, i quali anzi traggono beneficio dai piccoli pesci ritenuti non adatti che pescatori professionisti o principianti spesso lasciano galleggiare in mare o abbandonati sull'arenile.*

### ***Complementarità con altri piani/progetti/interventi***

*L'area richiesta in concessione è inserita in un contesto d'insieme di attività e servizi per la nautica ed il turismo da diporto già presenti all'interno del porto di Isola delle Femmine da oltre 25 anni come ad esempio il Cantiere Nautico Politi, il Cantiere Nautico Onda Blu, il Club Isola Vento, la Nautica D'Angelo e la stessa Isolnautica snc che oggi chiede l'ampliamento in continuità al cantiere esistente già in concessione n. 196/2023 e munito di parere VINCA positivo protocollo 0070722\_Notifica DDG n. 1430 del 10.10.2025. L'attività è ben consolidata ed è parte integrante dell'ambiente e del tessuto socioeconomico nonché volano di economia per tutti i commercianti e le attività presenti come ad esempio bar, supermercati, friggitorie, distributori carburanti, rivendite di attrezzature nautiche, ristoranti, pizzerie produttori di ghiaccio, ortofrutta, panifici e persino l'amministrazione comunale con la gestione dei parcheggi a pagamento.*

*Sarebbe poco gradevole se all'improvviso tali attività dovessero chiudere o sparire perché verrebbe a mancare un introito fondamentale che permette di superare l'inverno a tanti abitanti di Isola delle Femmine con maggiore tranquillità.*



## *Analisi del sistema vincolistico*

### Vincoli ambientali

*In riferimento alla coerenza con il sistema vincolistico ambientale, il risultato delle analisi svolte ha evidenziato che l'intervento in oggetto:*

- *interessa aree soggette a vincolo demaniale*
- *interferisce con l'Area Naturale Marina Protetta "Isola delle Femmine – Capo Gallo e la Zona di Protezione Speciale ITA020047 "Fondali di Isola delle Femmine - Capo Gallo" di cui il campo boe resta all'interno e la banchina resta confinante,*
- *interessa ITA020005 "Isola delle Femmine" da cui dista circa 1.360 m ed altri siti Natura 2.000 come SIC/ZPS ITA020023 da cui dista circa 950 m.*

### Vincoli paesaggistici

*Non presente*

### Vincolo sismico

*Non presente*

### Vincolo Autorità di Bacino (ex PAI)

*Non presente*

**VALUTATO** quanto dichiarato dal proponente in fase di rendicontazione dell'analisi effettuata:

### Valutazione dell'entità delle modificazioni

*Le modificazioni potenzialmente indotte dalle attività correlate alla richiesta di ampliamento della concessione n. 196/2023 sono state analizzate e valutate qualitativamente. Le modificazioni indicate sono state quindi correlate con le varie fasi di lavoro e esercizio, valutandone l'entità, così come indicato nei successivi paragrafi.*

### Sottrazione di vegetazione naturale

*La perdita di superficie di habitat è NULLA rispetto all'esistente in quanto non è previsto l'annullamento di flora esistente né gli interventi ostacolano la mancata crescita di flora locale. L'assenza di sottrazione di vegetazione nei luoghi che costituiscono habitat ideali per le specie animali NON comporta il rischio di estinzione delle specie più esigenti o di sovrappopolamento delle aree vicine. L'impatto del progetto è quindi NON PEGGIORATIVO considerando la cantierizzazione e la gestione dell'attività non potrà apportare alterazione della struttura ecologica e delle abitudini e ritmi fisiologici delle popolazioni animali sia in mare che a terra. Non vi sono opere edili da realizzare.*

### Occupazione di suolo

*L'occupazione di suolo vero e proprio è NULLA, in quanto la cantierizzazione e l'attività nautica riguarda zone già in precedenza interessate da un'occupazione molto più invasiva e sia il cantiere che l'esercizio dell'attività sono temporanei e non indurranno trasformazioni irreversibili né a terra né sul fondo del mare per i motivi di come esposto in precedenza.*

### Modificazioni della morfologia del terreno



*In merito agli effetti indotti dalle modificazioni della morfologia del terreno, questi effetti sono INESISTENTI perché l'assetto odierno dell'area d'intervento sarà uguale in tutto sia nella cantierizzazione iniziale e nello smontaggio che nella fase di esercizio nel periodo estivo senza apportare mutamenti.*

#### Perdita o modificazione di habitat

*Gli effetti sulla perdita o modificazione di habitat possono ritenersi nulli in quanto la presenza dei tasselli che sono minimali rispetto ai corpi morti sul fondale è temporaneo e poco invasivo ed essi presto saranno parte integrante dell'habitat faunistico-floreale marino, anche le operazioni di montaggio e smontaggio del sistema di catene e cime di ormeggio non solo ha carattere temporaneo ma nelle operazioni di montaggio e smontaggio sono di brevissima durata ed in ogni caso non interferiscono negativamente con l'habitat. Anche le operazioni di montaggio e smontaggio dell'attività in banchina come pure la sua gestione non può in alcun modo ridurre la disponibilità di habitat per le specie animali e vegetali facendo risentire i loro effetti nel cantiere e né nelle zone limitrofe.*

#### Frammentazione degli habitat

*Anche in questo caso si tratta di una modificazione che dipende dalla sinergia di svariati ed articolati fattori, per la quale è comunque possibile considerare esclusivamente effetti temporanei. Gli effetti temporanei saranno legati alla occupazione di suolo delle aree nella banchina, alle operazioni di montaggio e successivo smontaggio sia in mare che in banchina e alla presenza umana. Tali modificazioni renderanno temporaneamente meno disponibili più che indisponibili alcuni habitat per le specie animali più piccole e di media taglia mentre non interferiranno con la vegetazione per assenza di questa. Dette lavorazioni contribuiranno quindi a frammentare in modo praticamente nullo fra loro quegli habitat direttamente interessati dalla realizzazione del progetto lasciando inalterate le zone limitrofe. Trattandosi di modificazioni temporanee esse sono comunque destinate a sparire una volta espletate le fasi di cantiere del progetto.*

#### Perturbazione delle specie e rischio di abbattimento della fauna

*L'intervento in oggetto può indurre solo temporaneamente ed in modo reversibile la perturbazione delle specie, provocata da:*

*o Alterazione di habitat faunistici = molto bassa*

*o Rischio di abbattimento della fauna = nullo*

*o Disturbo della fauna nel periodo riproduttivo = molto basso*

*o Disturbo ai sistemi di comunicazione e spostamento tra gli habitat faunistici e all'interno di habitat = basso*

*L'esposizione della fauna ai pericoli determinati dalle lavorazioni è nulla in quanto le lavorazioni sono poco invasive rispetto alle normali direttrici di spostamento faunistico per la tendenza degli animali a proseguire l'attraversamento dei territori abitualmente utilizzati per la ricerca di cibo e per espletare tutte le funzioni fisiologiche delle varie specie. Non si riconoscono tratti a criticità elevata in quanto non si ha sottrazione della componente vegetale arborea ed arbustiva poiché la banchina è nuda. Tali aree sono quindi a minor rischio di esposizione della fauna alla possibilità di abbattimento, ritrovando le condizioni favorevoli per lo svolgimento delle funzioni vitali e per gli scambi ecologici, ed effettuando dunque spostamenti che possono interessare anche i tratti a ridotta permeabilità. La conoscenza delle abitudini legate alle esigenze, principalmente riproduttive e alimentari, delle specie esaminate, offre la possibilità di evitare che possano essere disturbate specie potenzialmente predisposte a maggior pericolo.*

#### Modificazioni della circolazione e del drenaggio delle acque superficiali e dell'equilibrio idrico sotterraneo



*Non saranno realizzati scavi di sbancamento né creazione di zone impermeabili la cantierizzazione e la gestione dell'attività NON possono indurre modificazioni sostanziali del drenaggio delle acque superficiali.*

*Saranno comunque adottate adeguate misure di regimazione delle acque meteoriche nella zona della banchina. In relazione alla limitata estensione delle superfici interessate, la loro influenza può essere ritenuta poco significativa.*

#### Incremento traffico veicolare

*Nell'area non vi sarà incremento del traffico veicolare pesante durante la cantierizzazione per il montaggio e smontaggio del cantiere poiché non verranno utilizzati mezzi meccanici e in futuro non vi sono aree destinate a parcheggio se non già esistenti negli intorno. Ovviamente vi sarà un normale incremento del traffico veicolare durante il periodo estivo che nulla a che fare con l'attività nautica in oggetto.*

*In mare ovviamente si assisterà ad un incremento del traffico marittimo di piccoli mezzi ed imbarcazioni ma nel rispetto delle disposizioni del regolamento marittimo le velocità di movimento degli scafi saranno ridottissime pertanto sia la rumorosità che gli effetti di vortice creati dalla rotazione dell'elica che potrebbero creare disturbo e strappare la vegetazione sono ridotti al minimo impatto.*

#### Incremento emissioni luminose

*La fase di cantiere come pure quella di gestione NON comporterà un incremento neanche temporaneo delle emissioni luminose. Verrà infatti utilizzato il sistema di illuminazione presente nel porto di Isola delle Femmine.*

#### Incremento emissione di polveri

*L'incremento dell'emissione di polveri in atmosfera è una modificazione temporanea e di modestissima incidenza per il traffico veicolare che può crearsi per portare sulla banchina invasi e carrelli che ospitano a secco le imbarcazioni. Gli effetti di questa modificazione sono, minimi limitati nel tempo e reversibili, destinati a scomparire quando l'attività entra in esercizio.*

#### Incremento emissioni gassose

*Non si avranno emissioni gassose note le lavorazioni da eseguire.*

#### Rischio immissione di inquinanti nel suolo

*Tale rischio non è considerato in quanto non saranno utilizzati inquinanti.*

#### Rischio immissione di inquinanti in acqua

*Il rischio di immissione di sostanze inquinanti in acqua è praticamente ASSENTE, poiché non sono utilizzati liquidi inquinanti o altre sostanze pericolose nelle lavorazioni di cantiere e l'attività è già collegata a rete idrica e fognaria.*

#### Possibili impatti a lungo termine

*L'impatto è ritenibile non significativo in virtù della limitata durata temporale sia delle operazioni di montaggio e smontaggio che per la gestione dell'attività in mare che non comporta lavorazioni critiche e comporta l'assenza di impatti sostanziali.*

### **CONSIDERAZIONI E VALUTAZIONI FINALI**

**CONSIDERATO e VALUTATO** che in fase di realizzazione dell'intervento, la natura dei lavori da approntare e le modalità con cui verranno eseguiti non comportano modificazioni neanche modeste nell'assetto fisico e



vegetazionale dell'area, non essendo previsti scavi o riempimenti e neanche la rimozione di elementi vegetali erbacei. Essendo l'area già urbanizzata e cementata non si rileva la presenza di essenze con importanza naturalistica.

**CONSIDERATO e VALUTATO** che le azioni di cantiere non prevedono l'utilizzo di mezzi meccanici che potrebbero arrecare disturbo alla fauna e indurre mutamenti, non possono essere indotte modificazioni anche minimali allo stato dei luoghi ed in particolare si fa riferimento condizioni del suolo, al suo consumo, alla tranquillità dei luoghi, all'assenza del reticolo superficiale e alle condizioni di drenaggio delle acque superficiali, alla produzione di rifiuti, all'utilizzo di materie prime naturali, al consumo di acque ed al loro inquinamento, all'inquinamento acustico e illuminante, alla produzione di rifiuti e alla produzione di inquinanti, ecc.).

**CONSIDERATO e VALUTATO** che le operazioni di montaggio in mare dei tasselli già descritti che sono di dimensioni modeste, resteranno sempre messi nello stesso sito per rispettare gli spazi e la vegetazione ha il tempo di creare un habitat specifico ma per la forma e la compattezza non offrono anfratti o tagli o spacchi che possono dare rifugio ai pesci o altre forme di vita marina, anche le cime di ormeggio e le catene di forza vengono montate e smontate verticalmente senza apportare criticità da sommozzatori specializzati e non inducono alcun movimento che turba l'habitat o modifica le abitudini della fauna locale.

**CONSIDERATO e VALUTATO** che l'azione progettuale non prevede l'eliminazione di elementi vegetali di pregio ma neanche di comune diffusione mediterranea delle specie protette tali da compromettere un habitat perché di fatto non ne figurano a terra e neanche in mare. Dalle riprese fotografiche, coerentemente con le cartografie che ne mappano la presenza in estensioni significative e continue le praterie di posidonie sono assenti nello specchio acqueo richiesto oggi in concessione.

**CONSIDERATO e VALUTATO** che *“Sebbene l'attività nautica preveda la presenza di tasselli ancorati al fondo muniti di cime e catene di ormeggio e fissaggio nella zona della riserva naturale marina e nella ZSC ITA 020047 - Fondali di Isola delle Femmine – Capo Gallo per la tipologia di lavorazione ed esercizio con carattere limitato nell'area e soprattutto temporaneo nella gestione operativa non possono crearsi condizioni ed effetti diretti ed indiretti che possano incidere negativamente sullo stato di conservazione dell'habitat, nè come alterazione, o sottrazione o frammentazione, e neppure sulle specie associate agli habitat riconosciuti. La significatività dell'incidenza del progetto nel suo complesso si può considerare nulla sia per le specie che per gli habitat anche in concomitanza di altre attività del tipo in questione.”*

**CONSIDERATO** quanto dichiarato dal proponente, *gli obiettivi dei Piani di Gestione sono, generalmente:*

- a) *Obiettivi di gestione e salvaguardia degli habitat e delle specie esistenti*
- b) *Obiettivi di riqualificazione/ripristino dell'integrità ecologica*
- c) *Obiettivi di ricostruzione di nuovi habitat/ambienti*
- d) *Obiettivi di mitigazione degli impatti*
- e) *Obiettivi di mantenimento e recupero del paesaggio agrario tradizionale e di valorizzazione delle risorse territoriali*
- f) *Obiettivi di fruizione dei siti, comunicazione, formazione e valorizzazione delle attività economiche sostenibili.*

**VALUTATO** che secondo quanto riportato nella Guida all'interpretazione dell'articolo 6 della direttiva 92/43/CEE (Commissione europea, 2018) la significatività varia a seconda di fattori quali entità dell'impatto, tipo, portata, durata, intensità, tempistica, probabilità, effetti cumulativi e vulnerabilità di habitat e specie interessati.



**CONSIDERATO** e **VALUTATO** che il proponente effettua una descrizione analitica e relativa valutazione per singolo indicatore.

### ***Cambiamenti negli elementi principali del sito***

*Per quanto detto e analizzato nello studio e descritto in questo capitolo l'intervento non comporta alcuna modifica delle condizioni ambientali del sito. Materiali e tecniche non comportano alcun tipo di cambiamento negli elementi principali del sito. Non vi sono effetti o modificazioni indotti dall'opera né sul moto ondoso né sulla dinamica dei sedimenti e/o erosione dei fondali. Per sue caratteristiche costruttive e dimensionali, non che per modalità di posizionamento, l'opera non è tale da alterare in alcun modo il biotopo. Pertanto, in relazione a questo indicatore si considera nulla la significatività dell'incidenza.*

### ***Interferenza con le reti ecologiche***

*Per quanto sopra concluso in assenza di alcuna modifica/impatto sul biotopo, si escludono anche effetti di alcun tipo sulle comunità ad esso associate, tanto meno che la struttura possa rappresentare una barriera ecologica. L'intervento non comporta, né direttamente, né indirettamente, né congiuntamente ad altri Piani/Progetti/Interventi, alcun tipo di limitazione degli spostamenti della fauna lungo rotte di migrazione a corto, medio e lungo raggio. Poiché la struttura è composta da tasselli di piccole dimensioni inseriti nella roccia con diametro da 30 mm e profondità di 500 mm con golfari in testa, non si prevede alcun tipo di ostacolo/barriera fisico o disturbo di alcun genere tale da interferire le reti ecologiche sul fondo. Va considerata dunque nulla la significatività dell'incidenza anche per questo fattore di pressione oltre che per quella a terra di dimora delle imbarcazioni su carrelli o invasi e relativa movimentazione di varo e alaggio. Viene pertanto esclusa, anche in questo caso, la necessità di una valutazione "quantitativa" del fenomeno poiché l'incidenza dello stesso non si configura come significativa.*

### ***Sottrazione, frammentazione di habitat***

*La messa in opera dei tasselli in mare, compreso la gestione dello spazio a terra e relativi servizi, non comporterà sottrazione di habitat. La stessa non coinvolgerà tratti di fondale con presenza di biocenosi di rilievo e non comporterà alcuna sottrazione di habitat. Eventuali (ma poco probabili) tratti colonizzati da prati di *Cymodocea nodosa* che dovessero essere presenti sul fondo marino in corrispondenza dell'opera, non subiranno fenomeni di sottrazione di habitat che possano definirsi significativi. Non si prevedono altresì fenomeni di ombreggiamento del fondo marino dovuti alle strutture delle chiglie delle barche o gommoni galleggianti poiché non contigui e temporanee tali da comportare fenomeni di sottrazione/frammentazione di habitat. L'impatto diretto e indiretto sui fondali, anche in questo caso, può considerarsi non significativo.*

### ***Perturbazione (disturbo temporaneo) a carico delle specie/habitat di specie***

*Come sopra detto, l'intervento non comporterà alcuna alterazione diretta o indiretta degli habitat. Si esclude che possa esserci un disturbo o un danneggiamento anche temporaneo di entità significativa per le specie e per le specie associate ai suddetti habitat.*

### ***Valutazione della Significatività per habitat e Specie***

*In relazione a quanto esposto nei capitoli precedenti la significatività dell'incidenza del progetto nel suo complesso si può considerare nulla sia per le specie che per gli habitat d'Interesse Comunitario presenti nel sito.*

*Si riportano a seguire le matrici di significatività degli effetti per habitat e specie individuati nell'area d'indagine.*



Cod.	Habitat	Effetti	Incidenza Diretta/indiretta	Cause
1110	Banchi di sabbia a debole copertura permanente di acqua marina	Non risulta che il progetto possa causare in modo diretto o indiretto alterazioni allo stato di conservazione dell'habitat	NULLA	Il progetto non interferisce negativamente con l'habitat
8330	Grotte marine sommerse o semisommerse	Non risulta che il progetto possa causare in modo diretto o indiretto alterazioni allo stato di conservazione dell'habitat	NULLA	Il progetto non interferisce negativamente con l'habitat
1120	Praterie di Poseidonia	Non risulta che il progetto possa causare in modo diretto o indiretto alterazioni allo stato di conservazione dell'habitat	NULLA	Il progetto non interferisce negativamente con l'habitat
1170	Scogliere	Non risulta che il progetto possa causare in modo diretto o indiretto alterazioni allo stato di conservazione dell'habitat	NULLA	Il progetto non interferisce negativamente con l'habitat

Specie o habitat	Significatività delle incidenze dirette	Significatività delle incidenze indirette	Effetti cumulativi
<i>Hippocampus hippocampus</i>	NULLA	NULLA	NO
<i>Hippocampus guttulatus</i>	NULLA	NULLA	NO
<i>Erosaria spurca</i>	NULLA	NULLA	NO
<i>Eunicella spp.</i>	NULLA	NULLA	NO
<i>Epinephelus marginatus</i>	NULLA	NULLA	NO
<i>Dendropoma petraeum</i>	NULLA	NULLA	NO
<i>Delphinus delphis</i>	NULLA	NULLA	NO
<i>Cystoseira spinosa</i>	NULLA	NULLA	NO
<i>Cystoseira amentacea</i>	NULLA	NULLA	NO
<i>Cymodocea nodosa</i>	NULLA	NULLA	NO
<i>Corallium rubrum</i>	NULLA	NULLA	NO
<i>Charonia lampas lampas</i>	NULLA	NULLA	NO
<i>Centrostephanus longispinus</i>	NULLA	NULLA	NO



Specie o habitat	Significatività delle incidenze dirette	Significatività delle incidenze dirette	Effetti cumulativi
<i>Branchiostoma lanceolatum</i>	NULLA	NULLA	NO
<i>Astroides calycularis</i>	NULLA	NULLA	NO
<i>Laminaria rodriguezii</i>	NULLA	NULLA	NO
<i>Luria lurida</i>	NULLA	NULLA	NO
<i>Maia squinado</i>	NULLA	NULLA	NO
<i>Ophidiaster ophidianus</i>	NULLA	NULLA	NO
<i>Palinurus elephas</i>	NULLA	NULLA	NO
<i>Paracentrotus lividus</i>	NULLA	NULLA	NO
<i>Paramuricea clavata</i>	NULLA	NULLA	NO
<i>Pinna nobilis</i>	NULLA	NULLA	NO
<i>Posidonia oceanica</i>	NULLA	NULLA	NO
<i>Savalia savaglia</i>	NULLA	NULLA	NO
<i>Scyllarides latus</i>	NULLA	NULLA	NO
<i>Scyllarus arctus</i>	NULLA	NULLA	NO
<i>Scyllarus pygmaeus</i>	NULLA	NULLA	NO
<i>Syngnathus abaster</i>	NULLA	NULLA	NO
<i>Umbrina cirrosa</i>	NULLA	NULLA	NO
<i>Caretta caretta</i>	NULLA	NULLA	NO
<i>Tursiops truncatus</i>	NULLA	NULLA	NO

**CONSIDERATO e VALUTATO** che si ritiene che il progetto:

- non compromette gli equilibri ecologici chiave che determinano gli obiettivi di conservazione del Sito;
- non interferisce negativamente con gli habitat e le specie d'Interesse Comunitario presenti nel sito;
- non determina un rischio per le specie appartenenti alla fauna a flora di cui all'allegato 2 Dir. "Habitat 92/43 né per l'avifauna inserita nell'allegato 1 della direttiva "Uccelli" 79/409.

**CONSIDERATO e VALUTATO** che "Il sito oggetto di intervento rientra in zone Natura 2000 come SIC ITA020047 ed molto distante dal SIC ITA 020005 e distante da SIC ITA 02006 e ITA 020049 Monte Pecoraro – Pizzo Cirina quindi non interferisce direttamente e per la tipologia di lavorazioni e successivo esercizio neanche indirettamente con le aree protette peraltro ricade anche al di fuori dalla zona IBA per passaggio di avi-fauna restando distante oltre 700 m .

**RILEVATO** infine che il sito di progetto non ricade all'interno di aree IBA.



**VALUTATO**, in conclusione, che è possibile affermare in maniera oggettiva che il progetto in oggetto non determinerà incidenza significativa, ovvero non pregiudicherà il mantenimento dell'integrità del sito Natura 2000 interessato con riferimento agli specifici obiettivi di conservazione di habitat e specie, per le motivazioni sopra riportate e che, pertanto, può essere assentito, previo ottenimento di tutte le altre autorizzazioni previste *ex lege*.

**CONSIDERATO e VALUTATO** che dall'esame e analisi dei risultati si può affermare che la proposta progettuale risulta compatibile con le componenti ambientali presenti nella zona.

**CONSIDERATO e VALUTATO** che per lo stesso proponente, nell'area limitrofa a quella in oggetto, con nota Prot. DRA n. 70702 del 13/10/2025 è stato pubblicato il D.D.G. n. 1430 del 10 ottobre 2025, con cui è stato dichiarato concluso con parere positivo il procedimento di Valutazione di incidenza ai sensi dell'art. 5 del D.P.R. 8 settembre 1997 e s.m.i. e D.A. 14 febbraio 2022, n. 36 e s.m.i., Allegato 1 - Livello I Screening del progetto "Concessione demaniale marittima rilasciata in località Porto di Isola delle Femmine per occupazione uso e asservimento di area demaniale scoperta e libera, passerella removibile, e specchio d'acqua antistante con collocazione boe di ormeggio", presentato dalla Società Isolnautica s.n.c. di Scavarelli Gaetano e Aiello Francesco Paolo, con sede legale in Isola delle Femmine (PA), via Michelangelo n. 28.

*Per quanto sopra considerato e valutato, questa Commissione Tecnica Specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale,*

### **ESPRIME**

parere Positivo alla procedura di Screening di Incidenza Ambientale (V.Inc.A.) Livello I ex art. 5 del D.P.R. 357/97 e ss.mm.ii. per il Cod. procedura 4363 "Progetto per l'ampliamento della concessione demaniale n. 196 del 12/04/2023 ai sensi art. 24 del C.D.N. relativo alla gestione di un tratto di suolo demaniale a mezzo di opere di facile rimozione e di specchio acqueo ubicato all'interno dell'area portuale."



**FORMAT SCREENING DI V.INC.A per Piani/Programmi/Progetti/Interventi/Attività  
ISTRUTTORIA VALUTATORE SCREENING SPECIFICO**

**Oggetto P/P/I/A:** PROGETTO PER L'AMPLIAMENTO DELLA CONCESSIONE DEMANIALE N. 196 DEL 12/04/2023 AI SENSI ART. 24 DEL C.D.N. RELATIVO ALLA GESTIONE DI UN TRATTO DI SUOLO DEMANIALE A MEZZO DI OPERE DI FACILE RIMOZIONE E DI SPECCHIO ACQUEO UBICATO ALL'INTERNO DELL'AREA PORTUALE ISOLA DELLE FEMMINE – AREA PORTO DI PONENTE

**Tipologia P/P/I/A:**

- Piani faunistici/piani ittici
- Calendari venatori/ittici
- Piani urbanistici/paesaggistici
- Piani energetici/infrastrutturali
- Altri piani o programmi:

.....

- Ristrutturazione / manutenzione edifici DPR 380/2001
- Realizzazione ex novo di strutture ed edifici
- Manutenzione di opere civili ed infrastrutture esistenti
- Manutenzione e sistemazione di fossi, canali, corsi d'acqua
- Attività agricole
- Attività forestali
- Manifestazioni motoristiche, ciclistiche, gare cinofile, eventi sportivi, sagre e/o spettacoli pirotecnici, eventi/riprese cinematografiche e spot pubblicitari, etc.

**Concessione demaniale.**  
AMPLIAMENTO CONCESSIONE DEMANIALE N.196 DEL 12/04/2023 PER LA GESTIONE DI UN TRATTO DI SUOLO DEMANIALE A MEZZO DI OPERE DI FACILE RIMOZIONE E DI SPECCHIO ACQUEO NELL'AREA PORTUALE  
**OCCUPAZIONE USO E ASSERVIMENTO DI AREA DEMANIALE SCOPERTA E LIBERA, COLLOCAZIONE PICCOLO FABBRICATO IN LEGNO, PASSERELLA REMOVIBILE, E SPECCHIO D'ACQUA ANTISTANTE PER ORMEGGIO AD USO STAGIONALE**

**Proponente:** ISOLNAUTICA snc DI SCAVARELLI GAETANO E AIELLO FRANCESCO PAOLO  
ISOLA DELLE FEMMINE – VIA MICHELANGELO 28  
PART. IVA 05344710826

La proposta è assoggetta alle disposizioni dell'art. 10, comma 3, D.lgs. 152/06 s.m.i. e pertanto è valutata nell'ambito di altre procedure integrate VIA/VAS -V.Inc.A.?  
 SI  NO  
 Se, SI, fare riferimento alla procedura e specificare:  
 .....  
 .....  
 .....

**SEZIONE 1 – LOCALIZZAZIONE, INQUADRAMENTO TERRITORIALE, VERIFICA DOCUMENTAZIONE PROGETTUALE E SINTESI DELLA PROPOSTA**

**1.1. LOCALIZZAZIONE ED INQUADRAMENTO TERRITORIALE**



Regione: Sicilia Comune: ISOLA DELLE FEMMINE Prov.: PA. Località/Frazione: PORTO DI PONENTE Indirizzo: area demaniale: PORTO ISOLA DELLE FEMMINE		<p style="text-align: right;"><i>Contesto localizzativo</i></p> <input checked="" type="checkbox"/> Centro urbano <input type="checkbox"/> Zona periurbana <input type="checkbox"/> Aree agricole <input type="checkbox"/> Aree industriali <input type="checkbox"/> <b><u>Area demaniale</u></b>			
Particelle catastali: <i>(se ritenute utile e necessarie)</i>	foglio 1 part. 1				
Coordinate geografiche: <i>(se ritenute utili e necessarie)</i> S.R. WGS 84	LAT.	38.199477° N			
	LONG.	13.247695° E			
Nel caso di <b>Piano/Programma</b> , descrivere area vasta di attuazione <i>(oppure fare riferimento alla specifiche della documentazione di piano o programma)</i> : ..... ..... .....					
<b>1.2 Documentazione progettuale: VERIFICA COMPLETEZZA DOCUMENTAZIONE PRESENTATA DAL PROPONENTE</b> <i>(compilare solo se la documentazione è ritenuta utile alla valutazione)</i>					
File vettoriali/shape della localizzazione dell’P/P/I/A	<b>SI</b>		Relazione descrittiva ed esaustiva dell'intervento/attività		<b>SI</b>
Carta zonizzazione di Piano	<b>NO</b>		Eventuali studi ambientali disponibili		<b>SI</b>
Relazione di Piano/Programma	<b>NO</b>		Cronoprogramma di dettaglio		<b>NO</b>
Planimetria di progetto e delle eventuali aree di cantiere	<b>SI</b>				
Ortofoto con localizzazione delle aree di P/I/A e eventuali aree di cantiere	<b>SI</b>				
Adeguate cartografie dell'area di intervento (anche GIS)	<b>SI</b>				
Informazioni per l'esatta localizzazione e cartografie	<b>SI</b>				
Documentazione fotografica <i>ante operam</i>	<b>SI</b>				
La documentazione fornita dal Proponente è completa e sufficiente ad inquadrare territorialmente il P/P/I/A e comprenderne la portata?  <p style="text-align: center;"> <input checked="" type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO                 </p> <p><i>Se, No, indicare la documentazione ritenuta necessaria e/o mancante e vedere sez. 5.1 e 7:</i></p>					

*L'area in studio ricade al margine del tessuto urbano del comune di Isola delle Femmine e rappresenta la porzione costiera antistante il centro urbano, sede di antiche tradizioni marittime e di dedizione alla pesca professionale e sportiva. L'area interessata dallo studio ed oggetto di richiesta di utilizzo è situata nell'area occidentale del porto di Isola delle Femmine (PA) con accesso dalla via Lungomare Eufemio. Più precisamente trattasi di un'area libera e scoperta, di proprietà del demanio marittimo, posta a cortina della rampa (a tratti rocciosa) che conduce verso lo storico accesso al mare senza che ne impedisca o limiti l'accesso che rimane invariato alla sua destra.*

*L'attività consta di una porzione "terrestre" che si ottiene in una stretta fascia di banchina in c.a. realizzata su substrato roccioso, che verrà finalizzata alla fornitura di servizi alla clientela nell'ambito delle attività nautiche come la fornitura di acqua dolce, la fornitura di luce, l'imbarco e lo sbarco mentre la parte opposta attigua e contigua all'attività di ISOLNATUTICA snc già autorizzata dalla concessione n. 196/2023 viene utilizzata per il passaggio nell'altra porzione di banchina e per la messa a riposo delle gru semoventi quando non in fase di lavoro.*

*Completa l'attività l'ormeggio a mare delle imbarcazioni che vengono lasciate a lisca di pesce normalmente alla banchina ed assicurate ad esistenti anelli di ormeggio di tipo metallico fissati alla parete esposta al mare e una fune continua che aggancia a poppa il golfare di ormeggio è assicurata al fondo tramite un tassello di sicurezza a doppia espansione in acciaio inox aisi 416 inserito per circa 500 mm nella roccia compatta mediante l'esecuzione di un foro di circa 30 mm sulla cui testa filettata è avvitato un golfare in acciaio zincato dove è assicurata la fune. Il servizio di accoglienza della clientela è svolto nel piazzale limitrofo dove è posta una tenda amovibile, come pure i w.c. di servizio ed un piccolo locale deposito in legno per la conservazione delle attrezzature."*

*L'attività nautica prevede operazioni di varo e alaggio mediante utilizzo di gru semoventi gommate di ultima generazione di adeguata portata manovrata da personale specializzato e formato che imbraca e solleva l'imbarcazione dall'invasatura e la porta in mare vicino la banchina.*

*L'attività prevede nella porzione "marina" n. 20 posti barca e permettere comodamente le operazioni di imbarco, sbarco e allontanamento dei mezzi nautici."*

*L'attività di cui alla presente richiesta di ampliamento non prevede alcuna lavorazione edile specifica per l'apertura della stagione. Per una migliore definizione delle azioni si sono riconosciute due fasi principali che sono state trattate in modo approfondito considerando tutte le forme di incidenza sia biotiche che abiotiche: la fase di montaggio e smontaggio ossia di cantierizzazione dell'area divisa poi anch'essa in 1) interventi sulla banchina: perimetrazione con paletti e corda semplice dell'area, allacci alla rete idrica, elettrica dalle colonnine presenti e pulizia dell'area 2) interventi nello specchio acqueo antistante per la collocazione dei tasselli di ancoraggio sul fondo, delle funi e catene; e la fase di esercizio dell'attività che ha durata di circa 150 gg se pur autorizzata dal 1 maggio al 30 settembre oltre il mese di aprile per il montaggio ed il mese di ottobre per lo smontaggio."*

*Nello specifico l'area "marina" in studio **RICADE ALL'INTERNO** della perimetrazione ZSC ITA020047 "Fondali di Isola delle Femmine e Capo Gallo e anche all'interno dell'Area Naturale marina protetta di Isola delle Femmine – Capo Gallo. L'area è anche limitrofa ma debitamente distante da altre zone Natura 2000."*

**SEZIONE 2 – LOCALIZZAZIONE P/P/I/A IN RELAZIONE AI SITI NATURA 2000**

**SITI NATURA 2000**

<b>SIC</b>	cod.	<b>IT</b> _____	
		<b>IT</b> _____	
		<b>IT</b> _____	
<b>ZSC</b>	cod.	<b>IT020047</b>	FONDALI DI ISOLA DELLE FEMMINE – CAPO GALLO

		<b>IT</b> _____	
		<b>IT</b> _____	
<b>ZPS</b>	cod.	<b>IT</b> _____	
		<b>IT</b> _____	
		<b>IT</b> _____	
Obiettivi e Misure di conservazione e/o Piano di Gestione	<p align="center"><u>Per ogni sito Indicare lo strumento di gestione e l'atto approvativo</u></p> <p>Misure di conservazione ZSC 020047 misure di conservazione per la ZSC 020047 Fondali isola delle femmine – Capo Gallo.</p>		
<p><b>2.1 - Il P/P/I/A interessa aree naturali protette nazionali o regionali?</b>  <input checked="" type="checkbox"/> Si   <input type="checkbox"/> No</p>	<p>A.M.P. ISOLA DELLE FEMMINE – CAPO GALLO</p> <p>Eventuale nulla osta/autorizzazione/parere rilasciato dell'Ente Gestore dell'Area Protetta (se disponibile e già rilasciato):  la richiesta è in via di presentazione verrà integrato il nulla-osta</p>		
<p>Il P/P/I/A interessa altre tipologie di aree tutelate (Ramsar, IBA, fasce di rispetto PAI o D.lgs 42/04 s.m.i., etc.)? <i>(verifica facoltativa, laddove ritenuta opportuna)</i>  <input type="checkbox"/> Si   <input checked="" type="checkbox"/> No</p> <p>Se, Si, indicare quale ed allegare eventuale parere ottenuto:  Indicare eventuali vincoli presenti:</p>			
<b>2.2 - ANALISI PER P/P/I/A ESTERNI AI SITI NATURA 2000</b>			
<p>Sulla base delle informazioni fornite dal Proponente, la distanza dai siti e gli elementi di discontinuità o barriere fisiche di origine naturale o antropica (es. diversi reticoli idrografici, centri abitati, infrastrutture ferroviarie o stradali, zone industriali, etc.) presenti tra l'area di attuazione del P/P/I/A ed i siti sopra indicati, sono sufficienti ad escludere il verificarsi di incidenze sui sito/i Natura 2000 medesimi</p> <p align="center"><input checked="" type="checkbox"/>. Si   <input type="checkbox"/> No</p> <p>Se, <b>Si</b>, descrivere perché:</p> <p>I siti esterni all'area ZSC 020047 – Fondali di isola delle Femmine – Capo Gallo se pur continui al ZSC ITA 020047 sono invece molto distanti dell'attività e esistono barriere fisiche sia naturali che antropiche significative per non creare interferenze tra habitat. Distante anche l'area IBA 55 oltre 700 m</p>			

### SEZIONE 3 - ADEGUATE CONOSCENZE E BASI INFORMATIVE DEL SITO/I NATURA 2000 INTERESSATO/I

Nel caso specifico, considerata la proposta in esame, le informazioni disponibili sul sito/i Natura 2000 in possesso dell'Autorità delegata alla V.Inc.A sono sufficienti per poter procedere all'istruttoria di screening? (se, No, quindi se le informazioni in possesso del Valutatore non sono adeguate si procede a Valutazione Appropriata – sez. 12).

SI  NO

Se, No, perché:

.....

### SEZIONE 4 - DESCRIZIONE DELLE CARATTERISTICHE DEL SITO NATURA 2000

Stato di conservazione di habitat e specie di interesse comunitario ed obiettivi di conservazione del sito Natura 2000 presenti nell'area del P//P/I/A

(n.b. ripetere tabella per ogni sito/i Natura 2000 interessato/i dalla proposta)

STANDARD DATA FORM <i>Habitat e Specie di interesse comunitario presenti (All. I e II DH, Art. 4 DU),</i>	STATO DI CONSERVAZIONE <i>Report art. 17 DH o 12 DU, o info più di dettaglio da PdG e MdC.</i>	OBIETTIVO E/O MISURE DI CONSERVAZIONE <i>Obiettivi* e/o Misure di Conservazione e/o Piani di Gestione. (*se definiti)</i>	PRESSIONI E/O MINACCE <i>Report art. 17 DH o 12 DU, o info più di dettaglio da PdG e MdC.</i>
Dati da Formulario	Dati da Formulario	Dati da Formulario	Dati da Formulario
1110			Nessuna interferenza con il progetto
8330			Nessuna interferenza con il progetto
1120			Nessuna interferenza con il progetto
1170			Nessuna interferenza con il progetto

Ulteriori utili informazioni sulle caratteristiche del sito/i Natura 2000 e/o eventuali ulteriori pressioni e minacce identificate nello SDF: *(informazioni facoltative)*

#### 4.1 - Determinare se il P/P/I/A è direttamente connesso o necessario alla gestione del sito Natura 2000?

La proposta è direttamente connessa alla gestione del sito Natura 2000?

SI  NO

**SEZIONE 5 – ANALISI DEI POSSIBILI FATTORI DI INCIDENZA**

**5.1 - Analisi degli elementi del P/P/I/A ed individuazione di altri P/P/I/A che insieme possono incidere in maniera significativa sul sito Natura 2000**

La descrizione e la caratterizzazione della proposta fornita dal proponente è adeguata per la valutazione del possibile verificarsi di incidenza negativa sul sito/i Natura 2000 per il livello di screening?

SI  NO

Se, **No**, perché:

Specificare gli elementi del P/P/I/A che possono generare interferenze sul sito Natura 2000:

1. ....
2. ....
3. ....

**5.2 - E' necessario richiedere integrazioni alla documentazione relativa alla proposta al fine di identificare tutti i possibili fattori di incidenza? Se, Si, riportare elenco nella sezione 7, parte (A) "Verifica completezza integrazioni".**

SI  NO

Se **SI**, perché:

<b>5.3 - Analisi di eventuali effetti cumulativi di altri P/P/I/A</b>	Esistono altri P/P/I/A che insistono sul medesimo sito Natura 2000?
	<p style="text-align: center;"><input type="checkbox"/> SI <input checked="" type="checkbox"/> NO</p> <p>Se, si, quali proc 2405, data la tipologia di opera prevista, a carattere stagionale e rimovibile si ritiene non ci siano impatti cumulativi</p> <p>Evidenziare gli effetti cumulativi e/o sinergici:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. ....</li> <li>2. ....</li> </ol>

**SEZIONE 6- VERIFICA COMPLETEZZA INTEGRAZIONI RICHIESTE**

Il proponente ha riscontrato la richiesta di integrazioni?

SI  NO

Se **No**, procedere all'archiviazione dell'istanza.

Se **Si**, specificare gli estremi della comunicazione con la quale sono state acquisite le integrazioni richieste:

1)

A) La documentazione integrativa riguardo la descrizione e documentazione progettuale è completa e coerente con la richiesta?

1)	<input type="checkbox"/> SI	<input type="checkbox"/> NO
	<input type="checkbox"/> SI	<input type="checkbox"/> NO
	<input type="checkbox"/> SI	<input type="checkbox"/> NO



Se **No**, perché: (n.b.. Un eventuale risposta negativa (NO) in questa sezione, determina l'archiviazione dell'istanza- sez. 12)

.....  
 .....

Se, **Si**, ritornare a sezione 1.3.

B) La documentazione integrativa è completa e coerente con la richiesta?

- 1) .....  SI  NO  
 2) .....  SI  NO  
 3) .....  SI  NO

Se **No**, perché: (n.b.. Un eventuale risposta negativa (NO) in questa sezione, determina l'archiviazione dell'istanza)

.....  
 .....

**SEZIONE 7 – VERIFICA DELLE POTENZIALI INCIDENZE SUL SITO NATURA 2000**

7.1 Le azioni previste nella proposta corrispondono a pressioni e/o minacce individuate nell'ambito del Report di cui all'art. 17 DH o 12 DU e/o inserite nello Standard Data Form?

SI  NO

Se **SI**, quali:

1. ....  
 2. ....  
 3. ....

7.2 Le azioni previste nella proposta corrispondono a pressioni e minacce individuate per gli obiettivi di conservazione del sito nel Piano di Gestione e/o nelle Misure di Conservazione?

SI  NO

Se **SI**, quali:

1. ....  
 2. ....  
 3. ....

7.3 La proposta rientra tra quelle non ammissibili secondo quanto previsto dalle Misure di Conservazione e/o dal Piano di Gestione del sito Natura 2000?

SI  NO

Se **Si**, concludere lo screening negativamente e specificare le motivazione (da riportare in sez. 11):

.....  
 .....

Le modalità di esecuzione della proposta sono conformi con quanto previsto dalle Misure di Conservazione e/o dal Piano di Gestione del sito Natura 2000?

SI  NO

Se **No**, perché:



**SEZIONE 8 - VALUTAZIONE DELLA SIGNIFICATIVITÀ DELL'INCIDENZA SUL SITO NATURA 2000**

**8.1 HABITAT DI INTERESSE COMUNITARIO**

Habitat di interesse comunitario (Allegato I DH) interessati dalla proposta:

**Possibile perdita di habitat di interesse comunitario:**

Nessuna

No

SI

Temporaneo

Permanente

**Possibile frammentazione di habitat di interesse comunitario:**

Nessuna

No

SI

Temporaneo

Permanente

**8.2 - SPECIE ED HABITAT DI SPECIE DI INTERESSE COMUNITARIO**

Specie di interesse comunitario (Allegato II DH e art. 4 DU) interessati dalla proposta:

**Possibile perturbazione/disturbo di specie di interesse comunitario:**

specie: Nessuna

No

SI

Temporaneo

Permanente

**Possibile perdita diretta/indiretta di specie di interesse comunitario**

*(n.b. ripetere per ogni specie coinvolta)*

specie:

.....

N. coppie, individui, esemplari da SDF: .....

No

SI

Stima n. (*coppie, individui, esemplari*)

persi:

.....

.....



<p><b>Possibile perdita/frammentazione di habitat di specie:</b>                  specie: .....                  tipologia habitat di specie:                  .....                  .....                  .....</p> <p><i>(n.b. ripetere per ogni habitat di specie coinvolto)</i></p>	<p><input checked="" type="checkbox"/> No</p>	<p><input type="checkbox"/> SI</p> <p><input type="checkbox"/> Permanente</p> <p><input type="checkbox"/> Temporaneo</p>
---	---	--

<p><b>8.3 –                  Valutazion                  e effetti                  cumulativi</b></p>	<p>Gli altri P/P/I/A che insistono sul sito Natura 2000 in esame possono generare incidenze cumulative e/o sinergiche significative congiuntamente con la proposta in esame?  <input type="checkbox"/> SI <input checked="" type="checkbox"/> NO</p> <p>Se <b>Si</b>, quali ed in che modo incidono significativamente sul sito, congiuntamente alla proposta in esame:                  .....                  .....                  .....                  .....                  .....                  .....                  .....</p>
--	--

<p><b>8.4 –                  valutazione                  effetti                  indiretti</b></p>	<p>La proposta può generare incidenze indirette sul sito Natura 2000?  <input type="checkbox"/> SI <input checked="" type="checkbox"/> NO</p> <p>Se <b>Si</b>, quali:                  .....                  .....                  .....                  .....                  .....                  .....                  .....</p>
--	--

**SEZIONE 9 - SINTESI VALUTAZIONE**

*L'intervento può generare incidenze dirette, indirette, e/o cumulative, anche potenziali, su habitat di interesse comunitario*

SI  NO

*Se, Si, perché:*

*L'intervento può generare incidenze dirette, indirette, e/o cumulative, anche potenziali, su specie di interesse comunitario*

SI  NO

*Se, Si, perché:*

*L'intervento può generare incidenze dirette, indirette, e/o cumulative, anche potenziali, sull'integrità del sito/i Natura 2000?*

SI  NO

*Se, Si, perché:*

.....  
.....  
.....

**SEZIONE 10 – CONCLUSIONE DELLO SCREENING SPECIFICO**

**CONSIDERATO e VALUTATO** che in fase di realizzazione dell'intervento, la natura dei lavori da approntare e le modalità con cui verranno eseguiti NON comportano modificazioni neanche modeste nell'assetto fisico e vegetazionale dell'area, non essendo previsti scavi o riempimenti e neanche la rimozione di elementi vegetali erbacei. Essendo l'area già urbanizzata e cementata non si rileva la presenza di essenze con importanza naturalistica.

**CONSIDERATO e VALUTATO** che le azioni di cantiere non prevedono l'utilizzo di mezzi meccanici che potrebbero arrecare disturbo alla fauna e indurre mutamenti, NON possono essere indotte modificazioni anche minimali allo stato dei luoghi ed in particolare si fa riferimento condizioni del suolo, al suo consumo, alla tranquillità dei luoghi, all'assenza del reticolo superficiale e alle condizioni di drenaggio delle acque superficiali, alla produzione di rifiuti, all'utilizzo di materie prime naturali, al consumo di acque ed al loro inquinamento, all'inquinamento acustico e illuminante, alla produzione di rifiuti e alla produzione di inquinanti, ecc.).

**CONSIDERATO e VALUTATO** che le operazioni di montaggio in mare dei tasselli già descritti che sono di dimensioni modeste, resteranno sempre messi nello stesso sito per rispettare gli spazi e la vegetazione ha il tempo di creare un habitat specifico ma per la forma e la compattezza non offrono anfratti o tagli o spacchi che possono dare rifugio ai pesci o altre forme di vita marina, anche le cime di ormeggio e le catene di forza vengono montate e smontate verticalmente senza apportare criticità da sommozzatori specializzati e non inducono alcun movimento che turba l'habitat o modifica le abitudini della fauna locale.

**CONSIDERATO e VALUTATO** che l'azione progettuale non prevede l'eliminazione di elementi vegetali di pregio ma neanche di comune diffusione mediterranea delle specie protette tali da compromettere un habitat perché di fatto non ne figurano a terra e neanche in mare. Dalle riprese fotografiche, coerentemente con le cartografie che ne mappano la presenza in estensioni significative e continue le praterie di posidonie sono assenti nello specchio acqueo richiesto oggi in concessione.

**CONSIDERATO e VALUTATO** che *“Sebbene l'attività nautica preveda la presenza di tasselli ancorati al fondo muniti di cime e catene di ormeggio e fissaggio nella zona della riserva naturale marina e nella ZSC ITA 020047 - Fondali di Isola delle Femmine – Capo Gallo per la tipologia di lavorazione ed esercizio con carattere limitato nell'area e soprattutto temporaneo nella gestione operativa non possono crearsi condizioni ed effetti diretti ed indiretti che possano incidere negativamente sullo stato di conservazione dell'habitat, nè come alterazione, o sottrazione o frammentazione, e neppure sulle specie associate agli habitat riconosciuti. La significatività dell'incidenza del progetto nel suo complesso si può considerare nulla sia per le specie che per gli habitat anche in concomitanza di altre attività del tipo in questione.”*

**CONSIDERATO e VALUTATO** che si ritiene che il progetto:

- non compromette gli equilibri ecologici chiave che determinano gli obiettivi di conservazione del Sito;
- non interferisce negativamente con gli habitat e le specie d'Interesse Comunitario presenti nel sito;
- non determina un rischio per le specie appartenenti alla fauna a flora di cui all'allegato 2 Dir. “Habitat92/43 né per l'avifauna inserita nell'allegato 1 della direttiva “Uccelli” 79/409.

**CONSIDERATO e VALUTATO** che *“Il sito oggetto di intervento rientra in zone Natura 2000 come SIC ITA020047 ed molto distante dal SIC ITA 020005 e distante da SIC ITA 02006 e ITA 020049 Monte Pecoraro – Pizzo Cirina quindi non interferisce direttamente e per la tipologia di lavorazioni e successivo esercizio neanche indirettamente con le aree protette peraltro ricade anche al di fuori dalla zona IBA per passaggio di avi-fauna restando distante oltre 700 m .*

**VALUTATO**, in conclusione, che è possibile affermare in maniera oggettiva che il progetto in oggetto non determinerà incidenza significativa, ovvero non pregiudicherà il mantenimento dell'integrità del sito Natura 2000 interessato con riferimento agli specifici obiettivi di conservazione di habitat e specie, per le motivazioni sopra riportate e che, pertanto, può essere assentito, previo ottenimento di tutte le altre autorizzazioni previste *ex lege*.

**CONSIDERATO e VALUTATO** che per lo stesso proponente, nell'area limitrofa a quella in oggetto, con nota Prot. DRA n. 70702 del 13/10/2025 è stato pubblicato il D.D.G. n. 1430 del 10 ottobre 2025, con cui è stato dichiarato concluso con parere positivo il procedimento di Valutazione di incidenza ai sensi dell'art. 5 del D.P.R. 8 settembre 1997 e smi e D.A. 14 febbraio 2022, n. 36 e s.m.i., Allegato 1 - Livello I Screening del progetto *“Concessione demaniale marittima rilasciata in località Porto di Isola delle Femmine per occupazione uso e asservimento di area demaniale scoperta e libera, passerella removibile, e specchio d'acqua antistante con collocazione boe di ormeggio”*, presentato dalla Società Isolnautica s.n.c. di Scavarelli Gaetano e Aiello Francesco Paolo, con sede legale in Isola delle Femmine (PA), via Michelangelo n. 28.

**SEZIONE 11 – CONCLUSIONE DEL PROCEDIMENTO DI SCREENING**

	<i>Esito positivo</i>	<i>Esito negativo</i>
<p><b><u>ESITO DELLO SCREENING:</u></b>  <i>(le motivazioni devono essere specificate nella sezione 10)</i></p>	<p><b>■ POSITIVO (Screening specifico)</b> <i>Lo screening di incidenza specifico si conclude positivamente, senza necessità di procedere a Valutazione Appropriata; nell'atto amministrativo riportare il parere motivato (Sez. 12) sulla base del quale lo screening si è concluso con Esito positivo.</i></p>	<p><b>☐ NEGATIVO</b>  <b>☐ RIMANDO A VALUTAZIONE APPROPRIATA</b></p> <p><b>☐ ARCHIVIAZIONE ISTANZA</b> <i>(motivata da carenze documentali/mancate integrazioni – sez. 7. oppure da altre motivazioni di carattere amministrativo) Specificare(se necessario):</i>                  .....                  .....                  .....                  .....</p>

Ufficio / Struttura competente	Valutatore	Firma	Luogo e data
Commissione Tecnica Specialistica per il supporto allo svolgimento delle istruttorie per il rilascio di tutte le autorizzazioni ambientali di competenza regionale	dott. ing. Antonio Casinotti	<i>F.to dott. ing. Antonio Casinotti</i>	Palermo, 14/04/2026



**ATTESTAZIONE PRESENZA DEI COMPONENTI  
ADUNANZA DEL 14.04.2026 COMMISSIONE TECNICA SPECIALISTICA  
per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale**

**I sottoscritti, preso atto del verbale della riunione del 14.04.2026, attesta il voto dai componenti espresso e verbalizzato e la presenza e l'assenza degli stessi.**

1.	ARMAO	Gaetano	PRESENTE
2.	AMICO	Angelo	PRESENTE
3.	BARATTA	Domenico	PRESENTE
4.	BORDONE	Gaetano	PRESENTE
5.	CASINOTTI	Antonio	PRESENTE
6.	CASTELLANO	Gianlucio	PRESENTE ESCE 12.17
7.	CILONA	Renato	PRESENTE ESCE 14.15
8.	CURRÒ	Gaetano	PRESENTE
9.	D'AMATO	Salvatore	PRESENTE
10.	DIELI	Tiziana	PRESENTE
11.	D'URSO	Alessio	PRESENTE
12.	FALCONE	Antonio	PRESENTE Entra 12.05 esce 13.30
13.	FERRAÙ	Giovanni	PRESENTE
14.	FICANO	Filippo	PRESENTE
15.	GAMBINO	Antonino	PRESENTE
16.	GENTILE	Giuseppe	PRESENTE
17.	GUGLIELMINO	Antonino	PRESENTE
18.	ILARDA	Gandolfo	PRESENTE
19.	IUDICA	Carmelo	PRESENTE
20.	LATONA	Roberto	PRESENTE entra 11.30
21.	LA CARRUBBA	Alberto	PRESENTE
22.	MAIO	Pietro	PRESENTE entra 11.20
23.	MANGIAROTTI	Maria Stella	PRESENTE
24.	MARRONE	Roberta	PRESENTE esce 13.43
25.	MARTORANA	Giuseppe	PRESENTE
26.	MELI	Matteo	PRESENTE
27.	MIGNEMI	Giuliano	PRESENTE
28.	MINARDI	Francesco	PRESENTE
29.	MINNELLA	Vincenzo	PRESENTE
30.	MODICA	Dario	PRESENTE
31.	MONTALBANO	Luigi	PRESENTE
32.	ORIFICI	Michele	PRESENTE
33.	PAGANO	Andrea	PRESENTE
34.	PATANELLA	Vito	PRESENTE esce 12.55
35.	PEDALINO	Andrea	PRESENTE
36.	PELLERITO	Santino	PRESENTE
37.	PERGOLIZZI	Michele	PRESENTE
38.	PISCIOTTA	Antonino	PRESENTE
39.	RANIOLO	Ignazio	PRESENTE
40.	RONDISVALLE	Fausto	PRESENTE esce 13.52 entra 14.00
41.	SALVIA	Pietro	ENTRA 14.00
42.	SANTINI	Attilio	PRESENTE
43.	SANTORO	Giampiero	PRESENTE
44.	SAPIA	Giuseppe	PRESENTE
45.	SAVASTA	Giovanni	PRESENTE
46.	SEIDITA	Giuseppe	PRESENTE
47.	SEMILIA	Barbara	PRESENTE
48.	SEMINARA	Salvatore	PRESENTE entra 13.30
49.	SPINELLO	Daniele	PRESENTE
50.	TOMASINO	Maria Chiara	PRESENTE



REPUBBLICA ITALIANA  
REGIONE SICILIANA  
Assessorato Territorio e Ambiente  
**Commissione Tecnica Specialistica  
per le autorizzazioni ambientali**  
di competenza Regionale [L. r. n. 9/2015, art. 91]

51.	TORTORA	Adriano	PRESENTE
52.	VERNOLA	Marcello	PRESENTE entra 12.00
53.	VIOLA	Salvatore	PRESENTE esce 14.46
1.	VOLPE	Gioacchino	PRESENTE

**Il Presidente**  
**Prof. Avv. G. Armao**